

Gentile Collega,

prosegue l'invio dell'**Informatore Giuridico dell'Ordine degli Avvocati di Roma**, il servizio gratuito di informazione giuridica, realizzato in collaborazione con Wolters Kluwer Italia.

L'Ordine degli Avvocati di Roma, settimanalmente, ti invierà nella casella di posta elettronica:

- le principali novità normative
- la rassegna della giurisprudenza più significativa, di legittimità e di merito
- l'Osservatorio dei lavori parlamentari.

L'occasione ci è gradita per porgere i nostri migliori saluti.

Il Consigliere Segretario	Il Consigliere Tesoriere	Il Presidente
Pietro Di Tosto	Antonino Galletti	Mauro Vaglio

Ultimissime

Non ancora operativo il PCT in Cassazione

Fintanto che il processo civile telematico non sarà attivato anche presso la Corte di cassazione, al fini dell'osservanza dell'art. 369 cod. proc. civ., il difensore del ricorrente, che ha l'onere di depositare la copia conforme all'originale del provvedimento impugnato, qualora non abbia disponibilità della copia con attestazione di conformità rilasciata dalla cancelleria, deve estrarre una copia analogica dall'originale digitale presente nel fascicolo informatico e attestare con propria sottoscrizione autografa la conformità dell'una all'altro, ai sensi dell'art. 16-bis, comma 9-bis, d.l. n. 179 del 2012, non soddisfacendo invece le condizioni di legge l'attestazione di conformità apposta direttamente sulla copia del provvedimento eventualmente notificato con modalità telematiche. E' quanto si legge nella sentenza della Cassazione del 9 novembre 2017, n. 26520.

Revocabile il patrocinio a spese dello Stato in caso di manifesta infondatezza e colpa grave

Va revocata l'ammissione al patrocinio a spese dello Stato per manifesta infondatezza e colpa grave del ricorrente che ha sostenuto la tesi secondo cui le norme dettate per disciplinare il rapporto tra la vittima d'un reato ed il reo si applicano al contratto di assicurazione, se il rischio da esso coperto deriva da un reato. E' quanto si legge nella sentenza n. 26661 del 10 novembre 2017 della Cassazione.

Permesso di soggiorno per motivi familiari per il convivente straniero di cittadino italiano:

Osservatorio parlamentare



Tutela whistleblowing dipendenti privati

Atto Camera: 3365-B
Disposizioni per la tutela degli autori di segnalazioni di reati o irregolarità di cui siano venuti a conoscenza nell'ambito di un rapporto di lavoro pubblico o privato.
Iter 15 novembre 2017
Approvato definitivamente. In attesa di pubblicazione.

Sviluppo della mobilità in bicicletta e rete nazionale di percorribilità ciclistica

Atto Camera: 2305
Disposizioni per lo sviluppo della mobilità in bicicletta e la realizzazione della rete nazionale di percorribilità ciclistica
Iter: 14 novembre 2017
Approvato. Trasmesso al Senato.

Conversione in legge d.l. 148/2017

Atto Senato n. 2942
Conversione in legge del decreto-legge 16 ottobre 2017, n. 148, recante disposizioni urgenti in materia finanziaria e per esigenze indifferibili.
Iter 15 novembre 2017:
esame in assemblea.

Modalità di pagamento

il sì del CdS

La disposizione di cui all'art. 30, comma 1, lett. b), d.lgs. n. 286/1998 in materia di rilascio del permesso di soggiorno per motivi familiari, seppur introdotta per regolare i rapporti sorti da unioni matrimoniali, non può non applicarsi, in base a un'interpretazione analogica imposta dall'art. 3, comma 2, Cost., anche al partner con cui il cittadino dell'Unione abbia una relazione stabile debitamente attestata con documentazione ufficiale. Consiglio di Stato, sez. III, sentenza 31 ottobre 2017, n. 5040

Intercettazioni: sì all'uso del trojan anche per reati diversi da quelli di criminalità organizzata

Sono utilizzabili i risultati di intercettazioni informatiche o telematiche compiute mediante l'installazione di un "captatore informatico" (cd. trojan) in un dispositivo elettronico anche se si trova in un luogo di privata dimora ed il procedimento riguarda reati diversi da quelli di criminalità organizzata per i quali trova applicazione la disciplina di cui all'art. 13 del decreto legge n. 151 del 1991, convertito dalla legge n. 203 del 1991. Cassazione penale, sezione V, sentenza 20 ottobre 2017, n. 48370

Esecuzione forzata tributaria: le SSUU sul difetto di notifica del titolo e tutela del contribuente

Ancora una volta le Sezioni unite della Suprema Corte, con la sentenza 24965/2017, affrontano il tema dell'individuazione del giudice di fronte al quale il contribuente deve agire nel caso in cui eccepisca di non aver ricevuto la regolare notifica del titolo esecutivo in forza del quale sta per subire o sta già subendo l'esecuzione forzata derivante dal mancato pagamento di somme aventi natura di tributo. Cassazione civile, Sez. Unite, sentenza 23 ottobre 2017, n. 24965

News dal Legislatore

L. 3 novembre 2017, n. 165 (G.U. 11 novembre 2017, n. 264)

Modifiche al sistema di elezione della Camera dei deputati e del Senato della Repubblica. Delega al Governo per la determinazione dei collegi elettorali uninominali e plurinominali.

Focus prassi

Circ. 8 novembre 2017, n. 50 (Emanata dall'Istituto nazionale assicurazione infortuni sul lavoro)

Obbligo e tutela assicurativa dei giudici onorari di pace e dei vice procuratori onorari: classificazione tariffaria, retribuzione imponibile e modalità di calcolo del premio assicurativo. Decreto legislativo 13 luglio 2017, n. 116, art. 25, comma 5.

News dalla Magistratura

Civile e procedura civile

Cass. civ., Sez. III, Ord., 14 novembre 2017, n. 26805

DANNI IN MATERIA CIVILE E PENALE. Danno non patrimoniale. Liquidazione e valutazione
In tema di danno non patrimoniale, la natura unitaria dello stesso deve essere intesa come unitarietà rispetto alla lesione di qualsiasi interesse costituzionalmente rilevante non suscettibile di valutazione economica. In tale ottica, "natura unitaria" sta a significare che non v'è alcuna diversità nell'accertamento e nella liquidazione del danno causato dal "vulnus" di un diritto

delle retribuzioni ai lavoratori

Atto Camera: 1041
Disposizioni in materia di modalità di pagamento delle retribuzioni ai lavoratori.
Iter 15 novembre 2017
Esame in assemblea.

Attuazione del principio della riserva di codice nella materia penale

Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare n. 466

Schema di decreto legislativo recante disposizioni di attuazione del principio della riserva di codice nella materia penale.

Assegnazioni

Assegnato alla 2^a Commissione permanente (Giustizia) in sede consultiva il 10 ottobre 2017; annuncio nella seduta ant. n. 893 del 10 ottobre 2017; scadenza termine il 24 novembre 2017.
Assegnato alla 5^a Commissione permanente (Bilancio) in sede consultiva il 10 ottobre 2017; annuncio nella seduta ant. n. 893 del 10 ottobre 2017; scadenza termine il 24 novembre 2017.

Modifiche al codice dell'amministrazione digitale

Atto del Governo sottoposto a parere parlamentare n. 452

Schema di decreto legislativo recante disposizioni integrative e correttive al decreto legislativo 26 agosto 2016, n. 179, recante modifiche e integrazioni al codice dell'amministrazione digitale di cui al decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82
Iter 15 novembre 2017: In corso di esame.

Assegnazioni

I Affari Costituzionali (Assegnato il 13 settembre

costituzionalmente protetto diverso da quello alla salute, sia esso rappresentato dalla lesione della reputazione, della libertà religiosa o sessuale, della riservatezza o del rapporto parentale; "natura onnicomprensiva" sta, invece, a significare che, nella liquidazione di qualsiasi pregiudizio non patrimoniale, il giudice di merito deve tener conto di tutte le conseguenze che sono derivate dall'evento di danno, nessuna esclusa, con il concorrente limite di evitare duplicazioni risarcitorie, attribuendo nomi diversi a pregiudizi identici, e di non oltrepassare una soglia minima di apprezzabilità, onde evitare risarcimenti c.d. "bagattellari". L'accertamento e la liquidazione del danno non patrimoniale costituiscono, pertanto, questioni concrete e non astratte.

Cass. civ., Sez. VI-1, Ord., 13 novembre 2017, n. 26803

PROFUGHI - SICUREZZA PUBBLICA

In tema di procedimento di convalida del trattenimento dello straniero nel centro di identificazione ed espulsione, ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. n. 25 del 2008, le garanzie del contraddittorio, consistenti nella partecipazione necessaria del difensore e nell'audizione dell'interessato, per il procedimento di convalida del trattenimento, trovano applicazione senza che sia necessaria la richiesta dell'interessato di essere sentito. Pertanto, costituisce eccezione rilevante e fondata quella sollevata dal difensore del trattenuto il quale alleggi la violazione del diritto di difesa dello straniero che, pur chiedendolo, non venga accompagnato davanti al giudice della convalida in ragione di trattamenti di semplice profilassi che non costituiscano pericoli per la salute pubblica.

Cass. civ., Sez. VI-3, Ord., 10 novembre 2017, n. 26670

LOCAZIONE DI COSE - SUCCESIONE

L'erede non convivente del conduttore di immobile adibito ad abitazione non gli succede nella detenzione qualificata e, poiché il titolo si estingue con la morte del titolare del rapporto (analogamente al caso di morte del titolare dei diritti di usufrutto, uso o abitazione), quegli è un detentore precario della "res locata" al "de cuius", sì che nei suoi confronti sono esperibili le azioni di rilascio per occupazione senza titolo e di responsabilità extracontrattuale.

Società, fallimento, tributario

Cass. civ., Sez. VI-1, Ord., 14 novembre 2017, n. 26930

FALLIMENTO. Effetti del fallimento per i creditori - SOCIETA'. Società (estinzione)

La possibilità che una società sia dichiarata fallita entro un anno dalla sua cancellazione dal registro delle imprese implica, necessariamente, che tanto il procedimento per la dichiarazione di fallimento, quanto le eventuali, successive fasi impugnatorie, continuino a svolgersi nei confronti della stessa: si tratta di una fictio iuris che postula come esistente ai soli fini del procedimento fallimentare un soggetto ormai estinto: se dunque, in ambito concorsuale, la società cancellata non perde la propria capacità processuale, appare del tutto conseguente ritenere che, nel medesimo ambito operi nei suoi confronti anche la disciplina speciale introdotta in tema di notificazione del ricorso per la dichiarazione di fallimento.

Cass. civ., Sez. VI-5, Ord., 13 novembre 2017, n. 26719

IMPOSTE E TASSE IN GENERE. Esenzioni ed agevolazioni - PROVA IN GENERE IN MATERIA CIVILE. Onere della prova

In tema di rifiuti solidi urbani, l'art. 62, comma 1 del D.Lgs. 15 novembre 1993, n. 507, pone a carico dei possessori di immobili una presunzione legale relativa di produzione di rifiuti, sicché, ai fini dell'esenzione dalla tassazione prevista dal secondo comma del citato art. 62 per le aree inidonee alla produzione di rifiuti per loro natura o per il particolare uso, è onere del contribuente indicare nella denuncia originaria o in quella di variazione le obiettive condizioni di inutilizzabilità e provarle in giudizio in base ad elementi obiettivi direttamente rilevabili o ad idonea documentazione.

2017 - Termine il 12 novembre 2017)
(favorevole con condizioni e osservazioni - 9 novembre 2017)
V Bilancio (Assegnato il 13 settembre 2017 - Termine il 12 novembre 2017)
Commissione parlamentare per la semplificazione (Assegnato il 13 settembre 2017 - Termine il 12 novembre 2017)

Lavoro e previdenza sociale

Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 14 novembre 2017, n. 26869

LAVORO (CONTRATTO COLLETTIVO DI)

In tema di la reiterazione costante e generalizzata di un comportamento favorevole del datore di lavoro nei confronti dei propri dipendenti integra, di per sé, gli estremi dell'uso aziendale, il quale, in ragione della sua appartenenza al novero delle cosiddette fonti sociali, tra le quali vanno considerati sia i contratti collettivi, sia il regolamento d'azienda e che sono definite tali perché, pur non costituendo espressione di funzione pubblica, neppure realizzano meri interessi individuali, in quanto dirette a conseguire un'uniforme disciplina dei rapporti con riferimento alla collettività impersonale dei lavoratori di un'azienda, agisce sul piano dei singoli rapporti individuali allo stesso modo e con la stessa efficacia di un contratto collettivo aziendale.

Cass. civ., Sez. lavoro, 10 novembre 2017, n. 26678

LAVORO (RAPPORTO DI). Licenziamento (impugnazione) - RESPONSABILITA' CIVILE.

Danni

In tema di licenziamento illegittimo, il datore di lavoro che contesti la richiesta risarcitoria pervenutagli dal lavoratore, è onerato, pur con l'ausilio di presunzioni semplici, della prova dell'"aliunde perceptum" o dell'"aliunde percipiendum", a nulla rilevando la difficoltà di tale tipo di prova o la mancata collaborazione del dipendente estromesso dall'azienda, dovendosi escludere che il lavoratore abbia l'onere di farsi carico di provare una circostanza, quale la nuova assunzione a seguito del licenziamento, riduttiva del danno patito.

Cass. civ., Sez. lavoro, Ord., 9 novembre 2017, n. 26593

DANNI IN MATERIA CIVILE E PENALE. Danno - LAVORO (RAPPORTO DI). Retribuzione

Il danno alla professionalità può essere liquidato in via equitativa ed a tal fine si deve ritenere non privo di concretezza il ricorso in via parametrica alla retribuzione, posto che, indubbiamente, non può negarsi che elemento di massimo rilievo nella determinazione della retribuzione è il contenuto professionale delle mansioni sicché essa costituisce, in linea di massima, espressione (per qualità e quantità ai sensi dell'art. 36 Cost.) anche del contenuto professionale della prestazione.

Penale e procedura penale

Cass. pen., Sez. VI, ud. 17 ottobre 2017 - dep. 14 novembre 2017, n. 51913

ASSISTENZA FAMILIARE (VIOLAZIONE DEGLI OBBLIGHI DI) - FILIAZIONE

Il contributo per il mantenimento del figlio minore, quantificato in una somma fissa mensile in favore del genitore affidatario, non costituisce in mancanza di diverse disposizioni, il mero rimborso delle spese sostenute da quest'ultimo nel mese corrispondente, bensì la rata mensile di un assegno annuale determinato, tenendo conto di ogni altra circostanza emergente dal contesto, in funzione delle esigenze della prole rapportate all'anno. Ne deriva che il genitore non affidatario non può ritenersi sollevato dall'obbligo di corresponsione dell'assegno per il tempo in cui i figli, in relazione alle modalità di visita disposte dal giudice, si trovino presso di lui ed egli provveda in modo esclusivo al loro mantenimento.

Cass. pen., Sez. II, ud. 20 ottobre 2017 - dep. 9 novembre 2017, n. 51088

CAUSE DI ESTINZIONE DEL REATO E DELLA PENA - CONFISCA

Il giudice, nel dichiarare la estinzione del reato per intervenuta prescrizione, può disporre, a

norma dell'art. 240, comma 2, n. 1, c.p. , la confisca del prezzo e, ai sensi dell'art. 322 ter c.p., la confisca diretta del prezzo o del profitto del reato a condizione che vi sia stata una precedente pronuncia di condanna e che l'accertamento relativo alla sussistenza del reato, alla penale responsabilità dell'imputato e, infine, alla qualificazione del bene da confiscare come prezzo o profitto rimanga inalterato nel merito nei successivi gradi di giudizio. La confisca delle somme di cui il soggetto abbia la disponibilità deve essere qualificata diretta qualora il prezzo o il profitto derivante dal reato sia costituito da denaro e, in tal caso, in considerazione della natura del bene, destinato di per sé a confondersi con le altre disponibilità economiche del reo, non necessita della prova del nesso di derivazione diretta tra la somma materialmente oggetto dell'ablazione e il reato.

Cass. pen., Sez. IV, ud. 19 luglio 2017 - dep. 8 novembre 2017, n. 50975

CASSAZIONE PENALE. Sentenza (annullamento senza rinvio) - CAUSE DI ESTINZIONE DEL REATO E DELLA PENA

Il rilevamento in sede di legittimità della sopravvenuta prescrizione del reato unitamente al riscontro nella sentenza di assoluzione, impugnata dal P.G. e dalla parte civile, di un vizio di motivazione ne comporta l'annullamento senza rinvio, in conseguenza della predetta causa estintiva, ai fini penali e con rinvio al giudice civile competente per valore in grado di appello. Il giudice del rinvio sarà tenuto a rivalutare la sussistenza o meno della responsabilità dell'imputato secondo parametri del diritto penale e non facendo applicazione delle regole proprie del diritto civile, ciò perché, essendo l'azione civile esercitata nel processo penale, il suo buon esito presuppone l'accertamento della sussistenza del reato.

Amministrativo

Cons. Stato, Sez. V, 9 novembre 2017, n. 5176

COMUNE E PROVINCIA. Consigliere comunale e provinciale

Il diritto di accesso agli atti dei consiglieri comunali (art. 43, comma 2, T.U. Enti locali) non può estendersi anche alle società partecipate (dal Comune) in forma minoritaria, tanto più quando tali società non svolgano attività di gestione di servizi pubblici

Cons. Stato, Sez. IV, 9 novembre 2017, n. 5172

EDILIZIA E URBANISTICA

La nozione di opera precaria è fondata non sulle caratteristiche dei materiali utilizzati né sulle modalità di ancoraggio delle stesse al suolo quanto piuttosto sul riscontro oggettivo delle esigenze (di natura stabile o temporanea) che esse siano dirette a soddisfare (art. 3 T.U. Edilizia).

Cons. Stato, Sez. V, 8 novembre 2017, n. 5162

OPERE PUBBLICHE. Contratto di appalto

L'errore materiale commesso nella lex specialis richiede un'apposita rettifica del bando e del disciplinare di gara da parte della Centrale di committenza, fatta con le stesse forme di detti atti, e non già un semplice chiarimento del responsabile unico del procedimento. In difetto di ciò non è consentito nemmeno all'amministrazione aggiudicatrice di disapplicare il regolamento imperativo della procedura di affidamento da essa stessa predisposto, ed al quale la stessa deve comunque sottostare, attraverso l'improprio uso dei chiarimenti.

Per approfondire

Avviso di liquidazione al notaio: i profili processuali alla luce della recente giurisprudenza

La notifica da parte dell'Amministrazione finanziaria di avviso di liquidazione dell'imposta al notaio che ha posto in essere la registrazione di un atto ai fini dell'imposta di registro pone sovente non semplici problematiche di carattere processuale. Di seguito un focus sul tema sulla base delle più recenti evoluzioni giurisprudenziali.

Legge concorrenza: le società che gestiscono le farmacie private possono essere unipersonali?

Fra le questioni che le recenti modifiche introdotte dalla legge annuale per il mercato e la concorrenza (legge 4 agosto 2017 n. 124) alla disciplina delle farmacie private hanno sollevato, particolare attenzione viene dedicata alla possibilità che tali ultime società rivestano la forma unipersonale.

Giusto escludere il potere d'ufficio di dichiarare fallimento dopo la risoluzione del concordato

Con l'ordinanza n. 222 del 2017 il Giudice delle leggi ha ritenuto manifestamente infondata la censura mossa avverso l'eliminazione del potere del tribunale di dichiarare d'ufficio il fallimento anche all'esito della risoluzione del concordato preventivo, poiché tale previsione è del tutto coerente con il nostro ordinamento processuale civile che, sia pure in linea tendenziale e non senza qualche eccezione, è ispirato al principio ne procedat iudex ex officio; inoltre, sia le procedure di amministrazione straordinaria delle grandi imprese in crisi, sia le procedure di liquidazione coatta amministrativa, fattispecie evocate dal rimettente quali *tertia comparationis*, sono caratterizzate da profili di specialità che impediscono l'ipotizzata comparazione, realizzando le differenti discipline un bilanciamento dei diversi interessi in gioco, spettante alla discrezionalità del legislatore.